



COMUNE DI TRAPANI

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 41

DEL 19/9/2014

Delib. n. 165
Municipale Propria (IMU)

Oggetto: Aliquote dell'Imposta

L'Anno Duemilaquattordici il giorno 19 del mese di settembre in Trapani e nella sala delle adunanze Consiliari del Palazzo Senatorio Cavarretta, il Consiglio Comunale si è riunito alle ore 10,30 e seguenti in **sessione ordinaria**, giusta determinazione del Presidente del Consiglio n. 80383/2014 ed a seguito della mancanza del numero legale nella seduta del giorno precedente.

Presiede il Presidente **Bianco G.**, assiste il Segretario Generale dr. **Giuseppe Scalisi**.
In rappresentanza dell'Amministrazione sono presenti l'Assessore **Giannitrapani**; il dirigente **Guarano**.
La seduta è pubblica e in prosecuzione.

Al momento di avviare l'esame dell'argomento in oggetto risultano avere partecipato ai lavori 22 dei 29 Consiglieri Comunali in carica proclamati eletti in conformità all'elenco di seguito trascritto:

n.	Consigliere	presente	assente	n.	Consigliere	presente	assente
1	BIANCO GIUSEPPE	X		16	BARBERA ANTONINO	X	
2	VASSALLO GIOVANNI	X		17	PUMO SALVATORE		X
3	GUAIANA GIUSEPPE	X		18	COLBERTALDO GIORGIO	X	
4	SALONE FRANCESCO	X		19	GUARNOTTA FRANCESCO	X	
5	ABBRUSCATO VINCENZO	X		20	LA PORTA GIUSEPPE	X	
6	FERRANTE DOMENICO	X		21	BRIALE FRANCESCO	X	
7	FAZIO GIROLAMO		X	22	BIANCO ANTONINO	X	
8	CAFARELLI PIETRO	X		23	CAVARRETTA MICHELE	X	
9	VASSALLO ANDREA	X		24	LA PICA SALVATORE	X	
10	MANGANO SILVESTRO		X	25	RUGGIRELLO GIUSEPPE (53)	X	
11	MANNINA VITO	X		26	LAMIA NICOLA		X
12	CARPITELLA TIZIANA	X		27	RAVAZZA FRANCO	X	
13	PASSALACQUA ANTONINO	X		28	GIARRATANO NICOLO'	X	
14	SVEGLIA NICOLA		X	29	D'ANGELO FELICE		X
15	GRIGNANO ANTONINO		X		== == =		

Il PRESIDENTE mette in discussione la proposta di delibera avente per oggetto "Aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU)", iscritta al punto 24 dell'ordine del giorno, nel testo che si allega sub lett. A al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Chiesta e ottenuta la parola intervengono:

- Cons. FERRANTE, il quale ritiene che la deliberazione non si possa trattare per l'assenza in aula dei rappresentanti dell'Amministrazione e del dirigente responsabile dell'atto.
- Cons. PASSALACQUA, che ritiene possibile proseguire con la trattazione dell'atto deliberativo con l'assistenza del Segretario Generale, al quale chiede conferma.
- Il SEGRETARIO GENERALE, che spiega come la norma generale sia di garantire l'attività del Consiglio Comunale e in questo senso il Segretario Generale in assenza del dirigente responsabile lo

può sostituire per fornire chiarimenti ed esprimere eventuali pareri; sottolinea come l'assenza del dirigente non sia un impedimento alla trattazione dell'atto e assicura la propria disponibilità. Illustra sommariamente la deliberazione in oggetto.

Entrano in aula il Cons. Sveglia (ore 12,00), il Sindaco, il dirigente Petrusa

Il dirigente PETRUSA illustra l'atto deliberativo: il SEGRETARIO GENERALE comunica che le Commissioni consiliari non hanno espresso alcun parere.

Entra in aula il Cons. Mangano (ore 12,05)

Chiesta e ottenuta la parola intervengono:

- Cons. PASSALACQUA, che chiede informazioni sull'aliquota Imu per la seconda casa e anticipa il proprio voto favorevole giudicando positive le agevolazioni per la prima casa.
- Cons. SALONE, che chiede quale sia il gettito previsto per alcune tipologie di fabbricato.
- Il dirigente PETRUSA fornisce i dati richiesti.
- Cons. VASSALLO A., che sollecita chiarimenti sui collegamenti tra aliquote Imu e bilancio di previsione.
- Il dirigente PETRUSA fornisce i chiarimenti richiesti.
- Cons. ABBRUSCATO, che anticipa la propria astensione non condividendo le scelte dell'Amministrazione in materia tributaria.
- Cons. FERRANTE, che sottolinea come solo un aspetto della delibera possa sollevare perplessità e invita coloro che non fossero d'accordo a presentare un eventuale emendamento; invita comunque a procedere con l'esame e l'approvazione dell'atto.
- Cons. MANNINA, che evidenzia un presunto scollamento tra Amministrazione e Consiglio Comunale; ritiene che l'atto deliberativo debba comunque essere approvato e propone di sospenderne la trattazione per un approfondimento della materia.
- Il SEGRETARIO GENERALE in proposito ricorda che questo atto deliberativo deve essere approvato inderogabilmente entro il 30 settembre.
- Cons. LA PORTA, che anticipa il proprio voto favorevole ma sottolinea la difficoltà di dialogo tra Sindaco e Consiglio.
- Il dirigente PETRUSA, che ricorda come il Comune riceva un contributo statale in ragione della aliquota applicata, e che un eventuale abbattimento di questa comporterebbe una riduzione del contributo, con effetti penalizzanti per le finanze dell'Ente.
- Cons. VASSALLO A., che anticipa l'astensione del gruppo consiliare Psi per la impossibilità di schierarsi contro o a favore della scelta dell'Amministrazione.
- Cons. SVEGLIA, che giudica poco responsabile la posizione di chi si astiene e anticipa il voto favorevole del gruppo consiliare "Articolo 4"
- Cons. RUGGIRELLO, che anticipa l'astensione del gruppo "Uniti per il Futuro", ribadendo la posizione già assunta nell'esercizio 2013.
- Cons. CAVARRETTA, che anticipa il proprio voto favorevole.

Non ci sono altri interventi, si vota per appello nominale.

La votazione ha il seguente esito:

n.	Consiglieri	Fav.	Contr	Ast.	Ass.			Fav.	Contr	Ast.	Ass.
1	BIANCO GIUSEPPE	X				16	BARBERA ANTONINO				X
2	VASSALLO GIOVANNI				X	17	PUMO SALVATORE				X
3	GUAIANA GIUSEPPE	X				18	COLBERTALDO GIORGIO				X
4	SALONE FRANCESCO			X		19	GUARNOTTA FRANCESCO				X
5	ABBUSCATO VINCENZO		X		X	20	LA PORTA GIUSEPPE	X			
6	FERRANTE DOMENICO	X				21	BRIALE FRANCESCO				X
7	FAZIO GIROLAMO				X	22	BIANCO ANTONINO	X			
8	CAFARELLI PIETRO				X	23	CAVARRETTA MICHELE	X			
9	VASSALLO ANDREA			X		24	LA PICA SALVATORE	X			
10	MANGANO SILVESTRO	X				25	RUGGIRELLO G. (53)			X	
11	MANNINA VITO			X		26	LAMIA NICOLA				X
12	CARPITELLA TIZIANA				X	27	RAVAZZA FRANCO			X	

13	PASSALACQUA A.NO	X				28	GIARRATANO NICOLA	X			
14	SVEGLIA NICOLA	X				29	D'ANGELO FELICE				X
15	GRIGNANO ANTONINO				X	=	====	=	=	=	=

Indi,

Il Consiglio Comunale

Con 11 voti favorevoli – 1 contrario – 5 astenuti

Delibera

APPROVARE la proposta di delibera avente per oggetto "Aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU)", iscritta al punto 24 dell'ordine del giorno, nel testo già allegato sub lett. A che qui si intende riportato.

^^^^^^^^^^^^^^

Esauriti gli argomenti da trattare il PRESIDENTE scioglie la seduta e dichiara conclusa la sessione di lavori consiliari; anticipa che la nuova convocazione arriverà al domicilio dei Consiglieri. Sono le ore 13.10.

Alla seduta odierna non hanno partecipato i Cons. Fazio – Grignano – Pumo – Lamia – D'Angelo.

Per il dettaglio degli interventi si rimanda al resoconto della fonoregistrazione della seduta odierna, conservato presso l'Ufficio di Supporto del Consiglio Comunale.

Ai sensi della l.r. n. 22 del 16/12/2008, art. 18, il presente atto sarà pubblicato per estratto sul sito internet del Comune.

ALLA

167



Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

001675 27 VIII 14
ARRIVATO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU).

Soggetto proponente

Il Responsabile del procedimento
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEI TRIBUTI
(Dott.ssa FRANCESCA SARDO)

Visto: Il Dirigente

Visto: Il Segretario Generale

ELEMENTI INFORMATIVI ITER PROCEDURALE

Data di Presentazione

Pareri resi ai sensi dell'art. 53 della Legge n° 142/1990 come recepita dalla L. R. n° 48/1991 e successive modifiche e ai sensi dell'art. 66 dello Statuto

Parere Organo Revisionale Contabile :

Parere Commissione Consiliare :

Iscritta all'O.D.G. del Consiglio Seduta del:

Approvata nella seduta del:

EMENDAMENTI EVENTUALMENTE DELIBERATI:

Il Dirigente del II Settore Dott. Gioacchino Petrusa con riferimento all'argomento indicato in oggetto, sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione che segue:

Oggetto: aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU)

Il Dirigente

VISTI

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge n.214 del 22/12/2011, dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- l'art. 1, comma 703, della legge n. 147/2013, il quale stabilisce comunque che *"l'entrata in vigore della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU"*;
- l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012, dell'Imposta Municipale Propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. n. 16/2012, dall'art. 1, comma 380, della legge n. 228/2012, dall'art. 1, comma 707, della Legge n. 147/2013 e dal D.L. n. 47/2014 convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80;
- l'art. 8 e l'art. 9 del D.Lgs. n. 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo Decreto;
- l'art. 4 del D.L. n. 16/2012 e l'articolo 1, commi 707-728, della legge n. 147/2013;
- il D.lgs. n. 504/92;
- l'art. 1, commi 161-170 della legge n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. n. 201/2011;
- l'art. 9 del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012;
- l'art. 1, comma 380, della legge n. 228/2012, come modificato dall'art. 1, comma 729, della legge n. 147/2013, il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2013:
 - è soppressa la quota di riserva statale di cui all'art. 13, comma 11, del D.L. n. 201/2011;
 - è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%. fatta eccezione per gli immobili posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio;
 - i Comuni possono aumentare fino a 0.3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;
 - l'art. 10, comma 4, del D.L. n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 64/2013, il quale ha apportato ulteriori modificazioni alla disciplina dell'Imposta Municipale Propria;



- l'art. 2 del D.L. 31/08/2013, n. 102, il quale stabilisce, con decorrenza dal 01/01/2014, l'esenzione dal tributo per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

RICHIAMATI, inoltre, i commi da 707 a 721 della legge n. 147/2013 che hanno stabilito, con decorrenza dal 01/01/2014:

- l'esclusione dall'Imposta dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, purché non classificata nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;
- l'esclusione dal tributo altresì delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; dell'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 del D.L. 06/12/2011, n. 201;
- nuove modalità di versamento e di presentazione della dichiarazione del tributo per gli enti non commerciali (commi 719-721);

RICHIAMATO inoltre il comma 639 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, che ha istituito nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale il nuovo tributo per i servizi indivisibili dei comuni (TASI), ed il comma 677 del medesimo articolo, in virtù del quale il Comune ha la facoltà di determinare le aliquote della TASI rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote;

RICHIAMATI in particolare i seguenti commi dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011:

- il comma 6, il quale consente con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs n. 446/97, di modificare l'aliquota di base del tributo, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, pari allo 0,76%, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali;
- il comma 7, il quale permette al comune di aumentare o diminuire, fino a 0,2 punti percentuali, l'aliquota dello 0,4% prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze;
- il comma 8, in virtù del quale il comune può ridurre l'aliquota dello 0,2% prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis, del D.L. n. 557/93, fino a 0,1 punti percentuali, prevedendo tuttavia l'esenzione per i fabbricati rurali strumentali ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani nell'elenco dei Comuni italiani predisposto dall'ISTAT, esenzione estesa dall'art. 1, comma 708, della legge n. 147/2013, a decorrere dal 2014, a tutti i Comuni;

- il comma 9, in base al quale il Comune può ridurre l'aliquota prevista per gli immobili non produttivi di reddito fondiario, di cui all'art. 43 del TUIR, per gli immobili posseduti dai soggetti passivi IRES e per gli immobili locati, fino allo 0,4%;
- il comma 10, ove si stabilisce che all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, compete una detrazione d'imposta pari ad € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui citati immobili e da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari. I Comuni possono, altresì, incrementare la detrazione prevista per l'abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta dovuta, purché ciò sia compatibile con il mantenimento degli equilibri di bilancio e a condizione che non sia stabilita un'aliquota per le unità immobiliari tenute a disposizione superiore a quella ordinaria;

VISTO lo schema di regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, nel quale è disciplinata, altresì, l'Imposta Municipale Propria, all'ordine del giorno del Consiglio Comunale;

VISTI

- l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che stabilisce che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre di ogni anno il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno successivo da parte degli Enti Locali, data che può essere differita con Decreto del Ministero dell'Interno;

ATTESO CHE il Ministero dell'Interno, con proprio decreto del 18/07/2014, pubblicato nella G.U. n. 169 del 23/07/2014 ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli EE.LL. al 30/09/2014;

VISTO l'art. 13, comma 13-bis, del D.L. n. 201/2011, come modificato dall'art. 10, comma 4, lettera b, del D.L. n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 64/2013, il quale stabilisce che: *"A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta*

sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e' eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 e' eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta: a tal fine il comune e' tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. n. 201/2011 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, che stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'imposta unica comunale;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti aliquote dell'imposta municipale propria (IMU):
 - **ALIQUOTA 0,4%** per abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011;
 - **ALIQUOTA 1,06 %** per tutti gli altri immobili;

2. di determinare la detrazione prevista dall'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in € 200,00;
3. di dare atto che le aliquote IMU hanno efficacia dal 1° gennaio 2014;
4. di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività o comunque entro il 21 ottobre 2014.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Francesca SARDO)

Il Dirigente del II Settore
(Dott. Giocchino PETRUSA)

COMUNE DI TRAPANI
Provincia di Trapani

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

Addì 28 agosto 2014, in relazione alla proposta del Dirigente del II° settore, da sottoporre al Consiglio Comunale per il provvedimento che segue:

OGGETTO : "Aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU)".

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI .

esaminata nell'odierna seduta la proposta di deliberazione riportata in oggetto, unitamente alla documentazione allegata;

visto l'art. 1 comma 639 della legge 147/2013 istitutivo a decorrere dal 01/01/2014 della IUC composta da IMU, TASI e TARI;

visti i commi da 707 a 721 della legge 147/2013;

visto lo schema di regolamento comunale per la disciplina della IUC, in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale, per il quale il Collegio ha già reso parere favorevole;

visto il parere favorevole del Dirigente del settore in ordine alla regolarità tecnica;

visto il parere favorevole del Dirigente del settore finanziario in ordine alla regolarità contabile;

all'unanimità di voti

esprime parere favorevole

sulla suddetta proposta di deliberazione, da sottoporre al consiglio comunale per "Aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU)"

IL SEGRETARIO

f.to dott. Mazzara Giuseppe -Componente

IL COLLEGIO DEI REVISORI

f.to rag. Politi Salvatore - Presidente

f.to dott. Roberto Candela- Componente

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

(Art. 1 - comma 1° - lett. "j" - L.R. N. 48/1991 - Art. 12 L.R. n. 30/2000)

N. 19 del registro settoriale delle proposte 27/08/14

OGGETTO: aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU).

Settore II

Servizi TRIBUTI

• In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVONEJOLI

Data 26/8/14

u
IL DIRIGENTE DEL SETTORE / IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Settore - Servizio di Ragioneria

• In ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVONEJOLI

Data 26/8/14

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

La presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi, decorrenti dal 14 OTT, 2014, ai sensi della Legge Regionale n.44/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

Del che si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene come segue firmato

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Giuseppe BIANCO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Giuseppe GUAIANA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giuseppe SCALISI

REFERTO DI ESECUTIVITA' (L.R. N.44/1991 n.23/1977)

<> DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

<> DIVENUTA ESECUTIVA PER DECORRENZA DEL TERMINE DI LEGGE (10 GG. DALLA PUBBLICAZIONE) IL _____

IL DIPENDENTE ADDETTO _____

IL SEGRETARIO GENERALE _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

SI CERTIFICA CHE COPIA DELLA DELIBERAZIONE DI CUI AL PRESENTE VERBALE E' STATA PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO ON LINE DEL COMUNE PER 15 GG. CONSECUTIVI, AI SENSI DI LEGGE, E PRECISAMENTE DAL _____

GIUSTA ATTESTAZIONE DEL DIPENDENTE ADDETTO RIPORTATA NELLA SUDETTA COPIA.

TRAPANI _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

SI CERTIFICA CHE COPIA DELLA DELIBERAZIONE DI CUI AL PRESENTE VERBALE E' STATA RIPUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO ON LINE DEL COMUNE PER 15 GG. CONSECUTIVI AI SENSI DELL'ART. 123 DELLO STATUTO COMUNALE E PRECISAMENTE DAL _____

GIUSTA ATTESTAZIONE DEL DIPENDENTE ADDETTO RIPORTATA NELLA SUDETTA COPIA.

TRAPANI _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale, ad uso amministrativo

Trapani, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE